

SCANSANO

L'APPELLO

NEL CORSO DELLA RIUNIONE È ARRIVATA LA RICHIESTA DI «ALZARE LA VOCE» AL PRESIDENTE DELLA PIÙ IMPORTANTE REALTÀ CONSORTILE DEL TERRITORIO COMUNALE SCANSANESE

Geotermia, ricerche a Pomonte

Preoccupazione tra i cittadini

Affollata assemblea nella frazione. Si pensa a chiedere un referendum

AFFOLLATA l'assemblea pubblica che ha voluto fare chiarezza sul permesso di ricerca geotermica denominato «Pomonte» e che si è sviluppata venerdì sera proprio nella piccola frazione del comune di Scansano. Molti i cittadini, giunti soprattutto dalle campagne vicine - terre di Morellino e altri prodotti di qualità - che hanno invaso questo borgo maremmano, tanto che l'assemblea che si sarebbe dovuta svolgere all'interno di una sala pubblica, è stata spostata altrove. Preoccupazione e allo stesso tempo molto interesse da parte della stragrande maggioranza dei cittadini nei confronti di questo progetto di ricerca geotermica, presentato da una pic-

cola, espressa nei giorni scorsi, da parte del Comitato Sos Geotermia Scansano, dove veniva sottolineata una mancata presa di posizione in merito, sia da parte del Consorzio di Tutela del Morellino di Scansano sia da parte della Cantina Cooperativa del Morellino, venerdì sera hanno presenziato all'incontro anche alcuni rappresentanti del Consorzio del famoso vino. Intanto, sempre in occasione di questo incontro, Sos Geotermia ha accolto le osservazioni da depositare contro la procedura Via (Valutazione di impatto ambientale) e il prossimo 28 maggio saranno inviate alla Regione Toscana. «Gli abitanti sono molto preoccupati - spiega Matteo Ceriola, di Sos Geotermia Scansano -

hanno paura di perdere tutto quello che hanno potuto costruire negli ultimi sessant'anni. Tutto il territorio di Scansano è interessato da progetti di ricerca e questo è molto preoccupante perché ciò potrebbe mandare in fumo tutto il lavoro che c'è voluto per trasformare questo territorio in una terra dedicata all'agricoltura di qualità. Chiediamo una presa di posizione forte da parte delle grandi aziende che appartengono al Consorzio e alla Cooperativa del Morellino». L'appello, ad alzare la voce, è stato rivolto anche al presidente della più importante realtà consortile di Scansano. Intanto, sempre il comitato, valuterà se intraprendere una raccolta firme per il referendum comunale.

Nicola Ciuffoletti

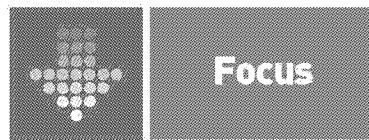
IL COMMENTO

Ceriola: «C'è la paura di perdere tutto quello che è stato costruito negli anni»

cola società privata ma che fa capo ad una multinazionale tedesca e che avrebbe individuato, appena fuori il borgo maremmano, il terreno ideale dove poter scavare due pozzi geotermici profondi oltre 3mila metri. Pozzi, entrambi produttivi ma diversi nella loro progettazione. Mentre il primo dovrebbe andare a scavare dritto, in profondità, l'altro sarebbe «deviato» cioè gli scavi si sposterebbero sottoterra e il pozzo terminerebbe, addirittura, in prossimità del centro abitato. Presenti anche molte piccole e medie aziende agricole del territorio oltre che la Cooperativa di Pomonte che, pur non prendendo una netta posizione ha comunque dichiarato di volere, a tutti i costi, difendere il proprio territorio. Dopo una nota pole-



RIUNIONE Un momento dell'assemblea pubblica che si è svolta nella frazione di Pomonte



Sottosuolo amiatino

Molte le richieste

Oltre al progetto di ricerca che interessa Pomonte, il territorio maremmano al confine con il Monte Amiata può contare molti altri progetti di ricerca geotermica. Solo a Scansano ne sono presenti due, un altro invece nel comune di Magliano in Toscana, a Pereta.

